

"Italia-Giappone, 160 anni di visione. E di futuro".

Estratto editoriale congiunto Meloni-Takaichi

Quando Italia e Giappone stabilirono le relazioni diplomatiche nel 1866, il mondo stava entrando in una nuova epoca, segnata dall'avvento di tecnologie che hanno rivoluzionato trasporti, comunicazioni e produzione, e dalla nascita di un sistema internazionale sempre più interconnesso, caratterizzato dalla competizione per i mercati e le risorse.

Oggi, mentre celebriamo il 160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone, ci troviamo di fronte a dinamiche che, pur in forme diverse, operano con la stessa forza trasformativa. La rivoluzione digitale, la transizione energetica, l'avvento della AI, la competizione per le risorse strategiche e la ridefinizione delle catene globali del valore stanno plasmando un nuovo ordine globale.

In questo contesto, Italia e Giappone possono essere protagonisti: condividiamo la responsabilità di contribuire al futuro ordine internazionale. Siamo popoli e nazioni, geograficamente distanti, ma abbiamo in comune valori fondamentali che traggono linfa dalle nostre antiche tradizioni che ci consentono di avere una visione comune della società.

Condividiamo anche principi normativi e istituzionali che ci permettono di scegliere il rafforzamento della cooperazione bilaterale e di agire insieme sulla scena globale per difendere un ordine internazionale libero, giusto e aperto, in un contesto segnato da instabilità, competizione strategica e spinte revisioniste, che minano le regole condivise.

Un pilastro fondamentale del partenariato tra Italia e Giappone è costituito dalla collaborazione nel settore della difesa e della sicurezza. Il programma Global Combat Air Programme (GCAP), che ci vede lavorare strettamente insieme al Regno Unito, è molto di più di un progetto industriale avanzato. Il GCAP rappresenta un'iniziativa che rafforza la nostra autonomia strategica, contribuisce alla sicurezza euro-atlantica e indo-pacifica e dimostra che la cooperazione tra nazioni affini è la risposta più efficace ai rischi e alle minacce sistemiche.

Accanto alla difesa, un ruolo centrale è svolto dalla collaborazione scientifica e tecnologica. In un'epoca di grandi trasformazioni e di innovazioni dirompenti, come lo sviluppo impetuoso dell'intelligenza artificiale, la cooperazione tra nazioni affini e tecnologicamente avanzate è essenziale affinché il progresso sia sicuro e affidabile, guidato da principi etici e al servizio della persona.

Italia e Giappone sono determinati a costruire un futuro di sicurezza, pace, prosperità e stabilità. In questo momento storico in cui ricorre il 160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra le nostre due nazioni, siamo pienamente consapevoli della responsabilità che i cittadini ci hanno affidato, e siamo impegnate a compierla al massimo delle nostre capacità. Italia e Giappone sono grandi nazioni creative e innovative e insieme possiamo diventare protagonisti in un futuro di progresso condiviso.

L'ASIA-PACIFICO, PER RIDISEGNARE LE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO GLOBALI

Un tempo relegata al ruolo di semplice fornitrice di materie prime, l'Asia si afferma oggi nel panorama globale come una potenza economica dinamica, caratterizzata da ampi margini di crescita. I dati lo confermano: secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2024 i Paesi dell'Asia-Pacifico hanno registrato una crescita del PIL del 4,6% – a fronte dell'1,8% delle economie avanzate – contribuendo a circa il 60% della crescita economica mondiale.

Dal punto di vista macroeconomico, nell'ultimo decennio numerosi Paesi della regione hanno rafforzato i fondamentali, riducendo i disavanzi e contenendo il deprezzamento delle rispettive valute. Ciò ha consentito di attenuare le vulnerabilità strutturali e di creare un contesto più stabile e attrattivo per gli investimenti. Di conseguenza, miliardi di dollari sono affluiti nelle economie locali negli ultimi anni: a titolo di esempio, considerando la sola Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico (ASEAN), tra il 2021 e il 2023 l'area ha attirato in media 220 miliardi di dollari di investimenti diretti esteri (IDE) all'anno, raggiungendo il record di 230 miliardi di dollari lo scorso anno.

Ma soprattutto, la regione asiatica si sta indubbiamente affermando come uno dei grandi vincitori della riorganizzazione delle catene di approvvigionamento a livello mondiale. La creazione della Banca asiatica di investimento per le infrastrutture (AIIB) con un capitale di 100 miliardi di dollari, la Nuova banca di sviluppo (ex Banca dei BRICS) e, in particolare, l'iniziativa della "Nuova via della seta" (conosciuta come Belt and Road Initiative) hanno aumentato notevolmente gli investimenti nella regione e rafforzato la cooperazione tra la Cina e i suoi vicini. Porti, autostrade e ferrovie sono in fase di costruzione o ampliamento in tutta la regione. Una volta completata, questa vasta rete dovrebbe estendersi dalla Cina ai Paesi Bassi, passando per il Medio Oriente, Singapore e l'Africa.

Con una popolazione di quasi 5 miliardi di abitanti, l'Asia è di gran lunga la regione più popolata del pianeta, ma anche queste tendenze demografiche sembrano giocare a favore della crescita locale. Inizialmente, l'abbondanza di manodopera a basso costo ha permesso alle economie emergenti asiatiche di attrarre attività manifatturiere a basso valore aggiunto – attività che si stanno ora espandendo in industrie a più alto valore aggiunto quali l'elettronica, i semiconduttori, i macchinari, i veicoli elettrici e le batterie, nonché i prodotti farmaceutici.

Lo sviluppo e la modernizzazione delle economie emergenti asiatiche, oltre ai considerevoli vantaggi competitivi – manodopera economica e qualificata, notevole stabilità politica e accesso privilegiato alle materie prime essenziali – ha portato a un aumento dei livelli di reddito e quindi della classe media locale. Lo stile di vita e i consumi crescono, creando terreno fertile per un boom infrastrutturale senza precedenti, guidato dalle nuove tecnologie, dalle infrastrutture verdi della transizione energetica e dalla crescente domanda interna. Si tratta di dinamiche che offrono notevoli opportunità per l'offerta di beni e servizi italiani ad alto valore aggiunto, combinando export, partenariati industriali e cooperazione tecnologica.

Piano Crescita 2026:

La forza della Cultura Italiana in Giappone

La cultura italiana mantiene una presenza solida e storicamente riconosciuta in Giappone, manifestandosi attraverso molteplici canali e settori culturali. La diffusione della lingua italiana, seppur limitata in termini assoluti, è significativa in ambiti collegati alle eccellenze culturali e produttive italiane, grazie anche al ruolo degli Istituti Italiani di Cultura di Tokyo e Osaka. Questi Istituti sono centrali nell'organizzazione di oltre 200 eventi culturali ogni anno – mostre, concerti, proiezioni e conferenze – a cui si affianca l'attività di numerose istituzioni giapponesi che offrono mostre e corsi di lingua, tra cui i seguitissimi corsi trasmessi su NHK.

Nel campo delle arti visive e performative, l'Italia è ammirata per il suo patrimonio artistico, culturale e musicale. Mostre di capolavori dell'antichità, come opere dei Musei Capitolini, Botticelli e Michelangelo, sono state ospitate in sedi d'eccellenza in Giappone; negli ultimi anni, anche artisti più contemporanei quali Giorgio De Chirico e Luigi Ghirri hanno beneficiato di ampie retrospettive, rafforzando l'immagine attuale e innovativa dell'Italia.

Opera e musica classica hanno un ampio seguito, con frequenti tour di compagnie liriche e orchestre italiane. Il design e l'architettura italiani godono di grande prestigio, grazie a un fitto calendario di collaborazioni e mostre che esaltano la sostenibilità, la cura dei materiali e l'integrazione armonica tra ambiente costruito e paesaggio, temi che sono particolari vicini alla sensibilità dei committenti e degli acquirenti giapponesi.

Il cinema italiano gode di un pubblico fedele, grazie al Festival del Cinema Italiano che da oltre 25 anni promuove le produzioni più rilevanti a Tokyo e Osaka, coinvolgendo protagonisti italiani e favorendo una nuova stagione di collaborazione dopo il recente accordo di co-produzione cinematografica.

La cultura italiana esercita un fascino speciale in Giappone, legato allo stile di vita nazionale: valori di estetica, funzionalità e tradizione, molto apprezzati nella società giapponese. Questo interesse si traduce in una domanda continua di corsi di lingua, programmi culturali e iniziative di scambio, che promuovono una conoscenza profonda e articolata dell'Italia. In questo quadro, le Università italiane sono importanti poli di attrazione, sia nei settori umanistici sia in quelli STEM, ma la mobilità studentesca continua ad essere molto limitata soprattutto perché la preferenza degli studenti giapponesi che decidono di compiere una parte del percorso accademico all'estero è ancora nettamente rivolta ai Paesi anglosassoni.

L'obiettivo a breve termine nell'anno in cui si celebra il 160mo anniversario delle relazioni diplomatiche e ci sarà quindi una grande attenzione rivolta all'Italia è puntare su iniziative nei settori che impattano direttamente sull'immagine dell'Italia come Paese tecnologico e innovativo: design, architettura e cinema.



大阪都構想の法定協議会設置は依然見通せず

Yomiuri, 25 marzo 2026

「大阪都構想」の制度案を作る法定協議会（法定協）の設置議案は24日、大阪府議会で採決が見送られ、継続審議となった。地域政党・大阪維新の会の大阪市議団が、吉村洋文知事（維新代表）の目指す来年春までの住民投票実施に慎重姿勢を崩さず、維新府議団が歩み寄った形だ。議論は吉村氏がリミットと位置づける5～6月の府・市両議会に持ち越しとなったが、議案が可決されるかどうかは依然、不透明だ。

府議会最終日の24日、継続審議の決定を見届けた吉村氏は閉会后、記者団に「府議会と市議会が一致して賛成になるよう、丁寧に進めたい」と語った。

吉村氏と大阪市の横山英幸市長（維新代表代行）は2月に投開票された知事・市長の出直しダブル選での勝利を受け、来年4月までの任期中の住民投票実施を目指す考えを表明。維新府議団は2月下旬、早々と法定協の設置議案への賛成を決めていた。

今回、急転直下で採決見送りとなった背景には、維新市議団が難色を示し続けているという事情がある。

法定協の設置には、府・市両議会で議案を可決しなければならない。しかし、維新市議団は「2023年の前回市議選で都構想を公約に掲げなかった」として、ダブル選後も法定協設置に首を縦に振らなかった。

横山氏は8日、市議会での設置議案の提出見送りを表明した。一方で、吉村氏は「都構想の設計図作りは出直し選で掲げた公約だ。一步ずつ前に進めたい」として、府議会への提出に踏み切った。

府・市で対応が分かれた結果、市議からは「府議団に従えということか」、府議からは「市議団が言うことを聞かない」と互いを批判する声が上がった。

維新はこれまで、対立を繰り返してきた過去の府・市の関係を「府市合わせ（不幸せ）」と批判し、都構想の必要性を訴えてきた。しかし今回、府議団と市議団で溝が広がる事態となり、党内からは「維新内が『府市合わせ』だ」と危惧する声が出始めた。府議団と市議団の幹部らは17日、党本部で急きょ非公開の会合を開き、対応を協議した。

出席した角谷庄一・府議団幹事長によると、府議側から継続審議を提案し、市議側も「（今後の都構想の議論に）プラスはあってもマイナスはない」と応じたという。こうした議論の経過は吉村氏にも伝えられた。



Consolato Generale d'Italia
Osaka

国内ロケット全停止の事態、再開急ぐ H3 衛星台座の欠陥に対策 2 案

Asahi Shinbun, 24 marzo 2026

国の主力ロケット「H3」8号機の打ち上げ失敗について、宇宙航空研究開発機構（JAXA）は24日、搭載した衛星と機体をつなげる台座（PSS）に見つかった欠陥への対策を2案示した。今後、H3の運用再開に向けて、実機へ反映する手順や日程、効果を比べ、どちらを採用するか決める。

24日の文部科学省の専門小委員会で示した。

国内のロケット打ち上げをめぐるのは、今月、民間ロケット「カイロス」3号機も失敗し、衛星を宇宙へ運ぶ手段が官民ともに失われた状況だ。この間、衛星を打ち上げたい国内外の需要を取りこぼしているだけでなく、近く予定される複数の政府衛星の打ち上げも危ぶまれている。

8号機は、昨年12月22日に鹿児島県の種子島宇宙センターから打ち上げられ、第2段エンジンの燃焼が予定より早く停止した。搭載していた「日本版GPS（全地球測位システム）」と呼ばれる準天頂衛星「みちびき5号機」を予定軌道に投入できず、打ち上げは失敗した。

原因として、PSSのパネルとパネルを貼り合わせた箇所の一部がはがれ、強度が落ちたまま飛行し、フェアリング（衛星カバー）分離の衝撃をきっかけにPSS全体が崩壊。配管などを傷つけ、燃料タンクの圧力が低下し、エンジン停止につながった可能性が高いとみられている。

さらに今回、PSSの製造工程において、部材が高温多湿の環境に一時保管され、接着剤が湿気を吸って強度が落ちた可能性があることもわかったという。

JAXAが示した対策案の一つめは「補修案」で、製造済みのPSSの剥離（はくり）箇所と接着強度が落ちた範囲をすべて直す。二つめは「ファスナ結合案」で、パネル同士の結合を現状の接着剤からボルトなどによる固定に切り替え、剥離の発生を防ぐ。先代の「H2A」ロケットは、PSSをファスナ結合していたが、H3では軽量化と低コスト化のため、接着結合に変更した経緯がある。

専門小委員会の中でJAXAの有田誠・H3プロジェクトマネージャは「補修案だと打ち上げ再開は早い、（より強度が増す）ファスナ案では時間がかかる。2案を比べて、どう再開につなげるか、まさに鋭意検討している」と述べた。



福島原発周辺12市町村の農地、 東京ドーム100個分に太陽光パネル乱立...避難長期 化が影響か

Yomiuri, 11 marzo 2026

東日本大震災以降、福島県の農地7平方キロ・メートル超に太陽光パネルが設置されていたことが、読売新聞の衛星データ分析で分かった。このうち東京ドーム100個分に相当する4・7平方キロ・メートルは、東京電力福島第一原子力発電所の周辺12市町村に集中していた。避難の長期化で業者に農地を提供する住民が相次いだためとみられるが、パネル乱立が農業や街再建の支障になると懸念する声も上がる。

分析に使ったのは、宇宙航空研究開発機構（JAXA）が公開する「高解像度土地利用土地被覆図」。同図は日本などの人工衛星が捉えた地上の画像を人工知能（AI）で解析し、10メートル四方ごとに土地の用途を色分けして表示している。読売新聞は水田や畑だった農地のうち、震災後（2024年）にパネルに変化した面積を独自に割り出した。

その結果、福島県全体で7・1平方キロ・メートルの農地にパネルが設置されていたことが判明。約7割に当たる4・7平方キロ・メートルは、原発事故で国などから避難指示が出た浪江町や南相馬市など12市町村に集中していた。この地域は震災前、温暖な気候を生かしたコメ作りが盛んだったが、東京ドーム100個分もの広大な農地がパネルに姿を変えた。

避難指示は現在、帰還困難区域を除いて解除済みだが、震災から10年以上たち、避難先に定住した住民が農地を手放したり、後継者不在で廃業したりするケースも多い。使う当てのない農地を業者に貸すなどしてパネル設置に協力した住民も少なくないとみられる。

現地取材すると、農地の真ん中や墓地を囲むように設置されたメガソーラーなど、各地にパネルが乱立する実態が浮き彫りになった。住民の一部からは「景観の悪化だけでなく、営農再開の妨げや帰還意欲の低下につながる」と懸念する声も上がっている。

同県は12年、太陽光などの再生可能エネルギー導入を復興の柱に据え、40年頃に県内の電力需要量の100%相当量以上の再エネ導入を目標に掲げた。その結果、震災後にパネルが設置された土地は県全体で31・9平方キロ・メートルに上ることが衛星分析からも判明した。